

LA MANOVRA DI BILANCIO E I BONUS

A cura della UIL Servizio Politiche Territoriali ed Economiche

BONUS INTRODOTTI

Bonus pollice verde: la manovra introduce per l'anno 2018 una detrazione IRPEF pari al 36% delle spese documentate fino ad un massimo di 5 mila euro per unità immobiliare, per la "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

La manovra stima in 430 mila i potenziali beneficiari per il 2018 con una spesa di 6,5 milioni di euro per il 2018, 69,1 milioni di euro per il 2019 e di 43,2 milioni di euro per il 2020.

Bonus abbonamenti trasporto pubblico: la manovra introduce la detrazione del 19% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi del trasporto pubblico, per un importo massimo di 250 euro annui.

Si possono stimare circa 2,1 milioni di beneficiari con un costo stimato per il 2019 di 98,3 milioni di euro e per il 2020 di 58 milioni di euro.

Bonus dilettanti: la manovra dispone l'aumento da 7.500 euro a 10 mila euro della NO TAX AREA dei rimborsi forfettari erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali, e filodrammatiche e per i compensi erogati per l'esercizio diretto di attività dilettantistiche. Sopra tali limiti (10 mila euro), la tassazione sarà come avviene oggi con aliquota al 23%.

Sono stanziati per il 2018 8,7 milioni di euro e per il 2019 9,5 milioni di euro, per una platea stimabile in 53 mila beneficiari.

Aumento bonus 80 euro è strutturale: viene incrementato il limite di reddito per avere diritto al bonus 80 euro. Il tetto di reddito sale da 24.000 a 24.600 euro (bonus pieno) e da 26.000 a 26.600 euro (bonus a scalare). La manovra stima in 211 milioni di euro il costo, mentre la platea dei beneficiari sarebbe di circa 380 mila persone.

Bonus assunzioni giovani è strutturale: per le assunzioni di giovani under 29 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto l'esonero triennale del versamento del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro con un massimale di 3 mila euro annui. L'esonero spetta ai giovani che, non sono mai stati occupati a tempo indeterminato, esclusi eventuali periodi di apprendistato. Limitatamente al 2018 l'età per avere diritto all'esonero contributivo è innalzata a 35 anni. Per le assunzioni di lavoratori in alternanza scuola lavoro o di apprendisti di primo e terzo livello l'esonero è riconosciuto al 100%, fermo il limite di 3 mila euro. La manovra di Bilancio stanziava 381,5 milioni di euro per il 2018, 1,2 miliardi di euro per il 2019 e 1,9 miliardi di euro per il 2020.

Bonus giovani agricoltori: vengono introdotti sgravi contributivi per coltivatori diretti o imprenditori agricoli under 40 anni. Le agevolazioni sono pari al 100% dei contributi previdenziali per i primi tre anni e poi al 66% per il quarto anno e al 50% per il quinto anno. La manovra stanziava 7,4 milioni di euro per il 2018 25,1 milioni di euro per il 2019 e 29,7 milioni di euro per il 2020.

BONUS CONFERMATI

Premio alla nascita è strutturale: è stato introdotto con la Legge di Bilancio 2017 (comma 353 legge 232 del 2016), e si tratta di un bonus una tantum dal 1 gennaio 2017, di 800 euro da riconoscere alle future mamme (vale anche per le adozioni e l'affidamento pre adottivo), al settimo mese di gravidanza, indipendentemente dal reddito IRPEF o ISEE. E' la novità del 2017 ed è compatibile con il bonus nido. Occorre presentare domanda all'INPS dopo il compimento del settimo mese di gravidanza e va corredata con certificato medico di uno specialista del Servizio sanitario nazionale. Le mamme devono avere residenza in Italia, cittadinanza italiana o comunitaria o status di rifugiato politico e protezione sussidiaria o permesso di soggiorno Ue di lungo periodo o carta di soggiorno per familiari di cittadini Ue. Stimando oltre 486 mila nascite il costo dovrebbe aggirarsi sui 390 milioni di euro.

Bonus nido 2017 è strutturale: mille euro l'anno, corrisposti in 11 mensilità, per il pagamento delle rette dell'asilo nido o forme di sostegno domiciliari per i bimbi malati. E' il bonus nido 2017, novità della legge di Bilancio del 2017 (legge 232 del 2016). Il buono vale per i bambini nati dal 2016 e potrà essere percepito per al massimo tre anni. Per tale finalità sono stati stanziati 144 milioni di euro per il 2017, 250 milioni di euro per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 330 milioni di euro a partire dal 2020. Per quest'anno i beneficiari dovrebbero essere 144 mila.

Bonus ristrutturazioni edilizie: prorogato fino al 31 dicembre 2018 il bonus per le ristrutturazioni edilizie.

La proroga consiste nella detrazione del 50% dall'IRPEF, per unità immobiliare, fino ad un massimo di 96 mila euro. Infatti, senza la proroga, per i lavori di ristrutturazione edilizia la detrazione ordinaria sarebbe del 36% ed il limite massimo di 48 mila euro. Il costo stimato per il 2018 in manovra è di 125,5 milioni di euro.

Nel 2016 (anno di imposta 2015, ultimo dato disponibile), coloro che hanno usufruito della detrazione sono stati 8,2 milioni di contribuenti con una detrazione pari 4,7 miliardi di euro (570 euro pro capite).

Bonus efficientamento energetico: è stata prorogata al 31 dicembre la detrazione per gli interventi per l'efficientamento energetico, ma con una novità che riguarda gli infissi e le caldaie. Per queste la manovra di bilancio fa scendere la detrazione dal 65% al 50%. La manovra stima in 72,2 milioni di euro i costi per il 2018.

Mentre per gli altri interventi la detrazione fiscale (IRPEF o IRES), resta tra il dal 65% e il 75%.

Nel 2016 (anno di imposta 2015, ultimo dato disponibile), coloro che hanno usufruito della detrazione sono stati 1,8 milioni di contribuenti con una detrazione pari 1,8 miliardi di euro (600 euro pro capite).

Bonus acquisto mobili: è stato prorogato al 2018 il bonus per l'acquisto dei mobili fino ad un di 10 mila euro. La manovra stima in 43,5 milioni di euro i costi per il 2018.

E' una detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

Nel 2016 (anno di imposta 2015, ultimo dato disponibile), coloro che hanno usufruito della detrazione sono stati 1,8 milioni di contribuenti con una detrazione pari 1,8 miliardi di euro (600 euro pro capite).

Bonus 18°: introdotto con la Legge 208 del 2015 (Legge Stabilità del 2016), viene prorogato dalla manovra di Bilancio anche per il 2018 e 2019. E' un programma destinato a chi compie 18 anni nel 2016 e 2017 e permette loro di ottenere 500 euro da spendere in cinema, concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, attraverso una "app". Sono stati stanziati a tal fine 290 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018-2019.

Bonus 80 euro è strutturale: Istituito dall'art. 1 del D.L. n. 66/2014 è stato confermato a regime dalla Legge di Stabilità 2015 ed è diventato strutturale. Si tratta di un credito IRPEF riconosciuto dal datore di lavoro al lavoratore dipendente o assimilato direttamente in busta paga e senza il bisogno di presentare alcuna domanda. Il Bonus 80 euro spetta nella misura di 960 euro annuali ai lavoratori con reddito complessivo fino ai 24 mila euro e scende d'importo per coloro che hanno un reddito compreso tra i 24 mila euro e i 26 mila euro.

Dalle dichiarazioni 2016 risulta che il numero dei soggetti aventi diritto al bonus è di 11,2 milioni, per un ammontare totale di circa 9 miliardi di euro e una cifra media di 800 euro per capite.

Bonus aggiornamento insegnanti è strutturale: è stato introdotto con la Legge 107 del 2015 (Buona Scuola), e prevede per ogni anno scolastico l'erogazione di 500 euro l'anno per: acquisto di libri, manuali, riviste, saggi (anche in formato digitale); acquisto di computer, tablet, stampanti o altri prodotti utili per l'attività didattica e formativa del docente; software, programmi, applicazioni utili per l'attività didattica e formativa del docente; iscrizione a corsi di aggiornamento, perfezionamento e eventuali utili per l'attività didattica e formativa del docente; acquisto di biglietti per il cinema, il teatro, i musei, le mostre ed eventi culturali utili per l'attività didattica e formativa del docente. È utile ricordare che per usufruire del bonus docenti è necessario essere docenti di ruolo. Per questo scopo sono stati stanziati 381 milioni di euro annui a decorrere dal 2015 (1,1 miliardi di euro per il triennio 2015-2017).

Bonus merito docenti è strutturale: istituito dalla Legge 107 del 2015 (buona scuola), prevede che a partire dal 2016 è costituito un fondo di 200 milioni di euro l'anno attraverso un "bonus" che ha natura di retribuzione accessoria destinato a valorizzare il merito dei docenti di ruolo di ogni ordine e grado. È il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti, ad assegnare una somma che varia dai 200 ai 1.800 euro ai docenti. Nel mese di dicembre 2016 circa 247.800 docenti (1 su 3), hanno ricevuto il bonus. Infatti il Ministero dell'Istruzione attraverso una circolare aveva ripartito l'80% della somma stanziata (23 mila euro a scuola). Su questo bonus pende un ricorso al TAR per estendere il bonus non soltanto ai docenti di ruolo, ma anche ai precari.

Studentact è strutturale: è l'introduzione di una no tax area per quanto riguarda le tasse di iscrizione all'università Legge Stabilità 2017 (Legge 232 del 2016). Nel caso in cui una famiglia avente un ISEE inferiore a 13 mila euro decidesse di iscrivere il figlio all'Università, sarebbe esentata dal pagamento delle tasse di immatricolazione. Inoltre, per gli studenti più meritevoli verranno bandite 400 borse di studio del valore di 15 mila euro ciascuna. A tal fine sono stati stanziati 40 milioni nel 2017 e di 85 milioni dal 2018 in poi.

Bonus alberghi: è un'agevolazione riconfermata e rifinanziata dalla precedente Legge di Bilancio per il 2017, al fine di rilanciare la competitività delle strutture alberghiere e agriturismi italiani. E' un'agevolazione riservata alle aziende del settore turistico che effettuano interventi di ristrutturazione, sotto forma di credito d'imposta del 65% entro il limite massimo di una spesa di 200 mila euro. Le strutture interessate sono: alberghi e alberghi diffusi; residenze turistico-

alberghiere; Villaggi/alberghi; strutture intese come "alberghiere" dalle specifiche leggi regionali. A Tal fine sono state stanziati 50 milioni di euro per il 2017 e 60 milioni di euro per il 2018.

Bonus assunzioni Sud: viene prorogato anche per il 2018 il bonus assunzioni Sud. Per le assunzioni di persone under 35 anni il bonus per il 2018 è pari al 100%, fino ad un massimo di 8.060 euro, della decontribuzione e per i successivi due anni pari al 50% (tetto massimo 3 mila euro). Per le persone over 35 anni disoccupate da oltre 6 mesi vi è la decontribuzione annuale per il solo 2018 pari al 100%, con massimale a 8.060 euro. Il Bonus viene rifinanziato con 550 milioni di euro di risorse europee del Programma Nazionale "Sistemi di Politiche Attive e Occupazione (PON SPAO), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

BONUS RICONFERMATI CON EMENDAMENTO

Bonus bebè: istituito dalla Legge di Stabilità per il 2015 (commi 125/129), consiste in un assegno di 80 euro al mese (960 euro all'anno) per la durata massima di 3 anni di età, ciascun figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 alle neo mamme e famiglie adottive con reddito ISEE di 25 mila euro. L'assegno raddoppia da 80 a 160 euro mensili per le famiglie a basso reddito (ISEE fino a 7 mila euro). La domanda va presentata all'INPS. Per coprire gli oneri l'emendamento prevede lo stanziamento di 85 milioni di euro per il 2018 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Precedentemente erano stati stanziati 202 milioni di euro per l'anno 2015, 607 milioni di euro per l'anno 2016, 1 miliardo di euro per l'anno 2017 (1,8 miliardi di euro).

BONUS NON RICONFERMATI

Bonus 80 euro forze dell'ordine: introdotto dalla Legge 208 del 2015 (Legge Stabilità del 2016), e prorogato anche per il 2017 si tratta dell'estensione del bonus 80 euro (960 euro annui), a tutti i dipendenti delle forze dell'ordine indipendentemente dal reddito. Per il 2016 sono state stanziati 510 milioni di euro per circa 510 mila beneficiari.

Bonus "stradivari": Il bonus strumenti musicali è stato introdotto dalla Legge 208 del 2015 (Stabilità 2016), e riconfermato anche per il 2017. Si tratta di un contributo massimo fino a mille euro per l'acquisto di strumenti musicale da parte di studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati. Per accedere al contributo gli studenti oltre ad essere regolarmente iscritti ai corsi devono essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi. Sono stati stanziati a tale scopo 15 milioni di euro per il 2016 e altrettanti nel 2017 (30 milioni in totale)

Bonus bebè: istituito dalla Legge di Stabilità per il 2015 (commi 125/129), consiste in un assegno di 80 euro al mese (960 euro all'anno) per la durata massima di 3 anni di età, ciascun figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 alle neo mamme e famiglie adottive con reddito ISEE di 25 mila euro. L'assegno raddoppia da 80 a 160 euro mensili per le famiglie a basso reddito (ISEE fino a 7 mila euro). La domanda va presentata all'INPS. Per coprire gli oneri sono stati stanziati 202 milioni di euro per l'anno 2015, 607 milioni di euro per l'anno 2016, 1 miliardo di euro per l'anno 2017 (1,8 miliardi di euro).

TUTTI I BONUS PER IL 2018

Misura	Costi annui
Bonus pollice verde	6.500.000
Bonus abbonamenti trasporto pubblico	98.300.000
Bonus dilettanti	8.700.000
Aumento bonus 80 euro	211.000.000
Bonus 80 euro	9.000.000.000
Bonus ristrutturazioni edilizie	125.500.000
Bonus efficientamento energetico	72.700.000
Bonus acquisto mobili	43.500.000
Bonus 18enni	290.000.000
Bonus aggiornamento insegnanti	381.000.000
Bonus merito insegnanti	200.000.000
Student Act	85.000.000
Premio alla nascita	390.000.000
Bonus nido	250.000.000
Bonus alberghi	60.000.000
Bonus assunzioni giovani	381.500.000
Bonus giovani agricoltori	7.400.000
Bonus assunzioni Sud	500.000.000
Bonus bebè	85.000.000
Totale	12.196.100.000

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali ed Economiche

Novembre 2017